Madri e bambini presidiano ancora l'elementare «Alonzi» alla Garbatella

Da 3 giorni nella scuola occupata

L'assemblea dei genitori: il Comune deve affittare i locali vuoti del ministero del Tesoro - Solo otto aule, per giunta antigieniche, per 700 ragazzi - Cinquecento milioni all'Università per l'affitto di alcuni locali

Prosegue l'occupazione della elementare «Alonzi» di via Capitan Bavastro, alla Garbatella: le madri presidiano la scuola, con i bambini, da mercoledì scorso. L'occupazione della scuola è l'ultimo atto della protesta dei genitori del quartiere, dopo ben 10 giorni di sciopero contro la gravissima situazione scolastica: nella vecchia e cadente scuola ci sono appena 8 aule (giudicate antiigieniche dallo stesso Ufficio d'Igiene) che dovrebbero bastare a circa 700 ragazzini.

Ora l'assemblea permanente dei genitori, delle madri e degli scolari chiede che il Comune prenda finalmente una decisione concreta e positiva per sistemare i ragazzi. Nel quartiere c'è un intera ala di un edificio che dipende dal Ministero del Tesoro, lasciata vuota. Le madri chiedono che venga utilizzata come scuola: del resto il Comune aveva già inziato le trattative per affittare i locali.

Sarebbe opportuno — sottolineano le occupanti — che il Comune prosegua le trattative ed affitti finalmente i locali, in attesa della costruzione della scuola promessa da ben 12 anni. Già passi, in questo senso, sono stati fatti presso il ministro Colombo da parlamentari comunisti, i senatori Italo Maderchi e Marisa Rodano. I genitori, in un loro comunicato, dichiarano che l'occupazione prosegue fino a che Colombo non darà una risposta positiva. Ieri mattina ha portato la solidarietà dei socialisti della Garbatella anche il compagno Venturini che ha assicurato il suo appoggio. Anche il compagno Marroni ha presentato un'interrogazione alla Provincia.

L'assemblea ha deciso che non si accetteranno soluzioni di ripiego e di comodo, come il trasferimento di pomeriggio alla Cesare Battisti dei bambini.

Intanto, sotto la pressione delle proteste, delle manifestazioni, de, cortei dei genitori in tutti i quartieri, il Comune sta cercando di correre, come meglio può, ai ripari. Provvedimenti ovviamente tardivi ed insufficienti, che saranno attuati solo tra molto tempo. L'assessore al Demanio e al Patrimonio, Pala, ha finalmente assicurato che è stato stipulato il contratto d'affitto dell'edificio di via delle Acacie a Centocelle, occupato, come è noto, dalle madri e dagli scolari rimasti senza scuola. Anche alla Tomba di Nerone, sulla Cassia, teatro di numerose manifestazioni di protesta di genitori contro la grave situazione della scuola elementare vecchia ed insufficiente, l'assessorato si sarebbe deciso a far iniziare i lavori di adattamento delle due palazzine richieste dalle madri.

Sull'occupazione avvenuta nei giorni scorsi della scuola giardinieri, a Porta San Sebastiano, la CGIL e l'UIL si dichiarano contrarie alla cessione di tutti i locali per i bambini delle elementari. Infatti, secondo i sindacati, questo comporterebbe la fine dell'attività didattica del comune nel settore Giardinieri e toglierebbe la possibilità di una qualificazione del servizio con grave pregiudizio al programma d'estensione del verde pubblico.

In effetti, se da una parte i bambini particolarmente bisognosi necessitano della scuola all'aperto, non si possono privare i giardinieri dei locali loro necessari. E' un esempio dell'incuria e del disinteresse della giunta che adesso deve trovare una soluzione soddisfacente.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha messo a disposizione dell'Università 500 milioni per fronteggiare le più urgenti esigenze edilizie dell'Ateneo, mediante la soluzione temporanea di affittare nuovi locali. E' stata così accolta una delle richieste del Senato Accademico, come condizione per iniziare le lezioni. Il ministero ha precisato che dal luglio scorso era stata proposta al Senato Accademico la soluzione degli affitti, per risolvere almeno temporaneamente la carenza di spazio nell'Ateneo ma solo adesso il Senato accademico ha accettato questa proposta, a dieci giorni dall'inizio delle lezioni, quando le aule prefabbricate per Scienze, che dovevano essere pronti a novembre, sono ancora sulla carta. Eppure il consiglio della facoltà di Scienze aveva avanzato questa richiesta a luglio.

NELLA FOTO: la scuola della Garbatella occupata.

Salizzoni ha fatto propria la versione dei padroni

CAR-SUD: sdegno per la risposta del governo

I poliziotti hanno travisato i fatti perchè incorsi in omissione di atti d'ufficio - Lo sparatore doveva essere denunciato - Dure parole dei segretari della Cdl e Cisl di Latina

Il governo, come era da attendersi, ha fatto propria la versione della polizia sui gravi fatti della Car-Sud di Aprilia, legittimando quindi i tre colpi di fucile sparati dall'industriale Salvietti contro gli operai. Secondo la polizia, i padroni avrebbero semplicemente reagito a una provocazione degli operai che si erano recati davanti alla fabbrica per invitare i loro compagni a scioperare. I colpi di fucile sarebbero stati sparati dopo che i lavoratori avevano rovesciato alcune macchine e ferito un dirigente. La verità invece è un'altra. Gli operai dopo essere stati insultati dai proprietari della fabbrica, e dopo che una vanga era stata scagliata contro di loro, avevano reagito lanciando un piatto e un bicchiere; dopo di che le fucilate. Il caso ha voluto che i tre lavoratori rimanessero feriti solo leggermente: su una lastra di travertino infatti, dietro la quale trovò protezione uno dei feriti, è visibile ancora la rosa dei pallettoni. Se il colpo avesse raggiunto in pieno l'obiettivo, il caso della Car-Sud avrebbe senz'altro assunto ben altre proporzioni. Rimane tuttavia, in tutta la sua gravità, il reato di tentato omicidio che, nessun rapporto più o meno addomesticato dei poliziotti può cambiare.

Il compagno Luberti, firmatario dell'interpellanza parlamentare del PCI insieme con i deputati D'Alessio, Barca e Pochetti, replicando al sottosegretario agli interni Salizzoni ha accusato il governo di avere rovesciato i fatti. Vi è stato un tentato omicidio che doveva essere seguito da mandato di cattura nei confronti dello sparatore. Secondo Luberti i poliziotti sono stati costretti a travisare i fatti perchè incorsi in omissione di atti d'ufficio non avendo proceduto nemmeno al fermo del padrone sparatore. Diverso sarebbe stato l'atteggiamento delle forze dell'ordine se a sparare fosse stato un operaio. Si è giunti addirittura al paradosso: mentre infatti il padrone è rimasto indisturbato nei confronti dei tre lavoratori feriti, Lucio Piras, Sandro Ceccorani e Candido Cassandra, è stata disposta da parte dell'autorità giudiziaria una perizia medica che li trasforma in imputati. I tre, assistiti dall'on. Luberti, hanno provveduto a querelarsi contro l'industriale Salvietti.

Insoddisfatti della risposta del governo si sono dichiarati anche l'on. Neval Querci per il PSI e Lattanzi per il PSIUP, mentre il democristiano on Greggi, che aveva presentato analoga interrogazione, non si è presentato a discuterla.

Ecco infine cosa pensano della dichiarazione del sottosegretario Salizzoni i rappresentanti dei lavoratori da noi avvicinati: MUSCAS, segretario generale della C.d.L. di Latina: *«Le dichiarazioni del sottosegretario all'Interno, Salizzoni, hanno travisato completamente la realtà dei fatti. Voglio ritenere che abbia potuto dire queste cose solo perchè disinformato o male informato; altrimenti si tratterebbe di una vera e propria provocazione di marca padronale. Infatti, è assolutamente falso che uno dei padroni abbia dovuto sparare perchè ferito dai lavoratori, in quanto i padroni si trovavano al primo piano dell'edificio, a circa 6-7 metri di altezza, completamente isolati con l'esterno dalla vetrata, la quale è stata aperta solo da lui prima di scagliare la vanga e poi per infilare le canne del fucile e sparare sui lavoratori».*

GIACHI, segretario generale della CISL di Latina: *«La dichiarazione sorprende in quanto, indipendentemente dalla falsità con cui è stato riferito l'episodio, vi sono precedenti atti a dimostrare il provocatorio e violento atteggiamento dei proprietari della Car-Sud. Più volte nel corso di queste vicende di lotta e in occasione del picchettaggio, vi sono stati intolleranti atteggiamenti, sfide e tentativi di aggressione dei quali sono disposto a testimoniare in sede giudiziaria, che dimostrano in maniera inconfutabile lo svolgersi degli eventi e le responsabilità che sono da addossarsi ai proprietari della Car-Sud».*

Un giovane a Boccea

Cade da 6 metri ma rimane illeso

Si è rialzato da solo da terra

Cade dal secondo piano e si rialza incolume. Protagonista della singolare vicenda, accaduta in via Boccea 95, è stato un giovane di 23 anni, Giovanni Gagliano. Ieri, alle 13 circa, un urlo di terrore ha gelato gli animi dei passanti e degli inquilini dello stabile: il corpo di un uomo è stato visto precipitare da una finestra del secondo piano e schiantarsi sul selciato. Alcuni passanti, atterriti dalla scena raccapricciante, sono accorsi in aiuto del giovane: con grande stupore lo hanno visto rialzarsi da solo, anche se un po' dolorante e stordito. Il Gagliano è stato immediatamente trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale S. Camillo, dove i medici gli hanno riscontrato delle semplici escoriazioni e qualche contusione, e solo per precauzione lo hanno ricoverato con una prognosi di otto giorni.

Bimbo grave per un calcio di cavallo

Un bambino colpito al capo dal calcio di un cavallo è in fin di vita al reparto craniolesi dell'ospedale S. Giovanni. Filippo Mancini di 6 anni, abitante a Fiano Romano in località Campo di Mare, ieri mattina verso le 8,30 stava giocando nei pressi della sua abitazione quando, spinto da curiosità o in cerca di un compagno per i suoi giochi, si è incautamente avvicinato ad un cavallo libero in un prato. L'animale, forse impaurito, ha improvvisamente sferrato un violento calcio colpendo il piccolo alla testa e scaraventandolo ad alcuni metri di distanza.

Percossa e scippata a Villa Borghese

Una giovane impiegata è stata pesantemente aggredita da due giovani che le hanno strappato la borsetta. Il fatto è accaduto ieri mattina alle 9,30 a villa Borghese nelle vicinanze della casina Valadier.

Paola Kobler, di 34 anni, impiegata all'ENAL e abitante in via Veronesi 43, mentre stava attraversando villa Borghese è stata avvicinata da un giovane che con una mossa fulminea ha tentato di strapparle la borsetta contenente 100 mila lire. La reazione della Kobler è stata altrettanto pronta, ha lottato contro il suo aggressore che l'ha poi colpita pesantemente con una sbarra di ferro, costringendola a mollare la presa. L'aggressore quindi è salito sulla moto di un complice e si è dileguato in un baleno.

Il Consiglio di Stato impone l'alt alla speculazione edilizia

Terminillo: bloccato il «palazzone»

Il Consiglio di Stato, con sentenza emessa ieri, ha ordinato la sospensione dei lavori di costruzione degli edifici per i quali gli abitanti e gli operatori economici del Terminillo avevano avanzato ricorso in difesa del patrimonio paesistico della «montagna di Roma». La società Belvedere Tre Faggi, che aveva cominciato a innalzare un grosso palazzone proprio sulla piazza di Pian dei Valli, dovrà così fermarsi ed attendere la soluzione in sede giudiziaria della vertenza. Si tratta, com'è noto, della stessa società che aveva costruito un altro *residence* sull'altro lato della stessa piazza, un palazzo che, con la sua mole imponente, aveva chiuso il panorama su tutta la vallata, in completo dispregio delle norme che tutelano le bellezze panoramiche.

Ciò che diede l'avvio alla protesta degli abitanti di Pian dei Valli fu proprio l'annuncio della costruzione di un secondo grosso residence. Hanno visto recintare metà della loro piazza — tanto preziosa e già insufficiente per i parcheggi d'inverno, nei mesi «di punta» — ed hanno visto ruspe e bulldozer iniziare gli scavi per le fondamenta. Si sono uniti in comitato, hanno avanzato ricorso, denunciando i numerosi casi di abusi edilizi verificatisi nel Comune di Rieti, ed ora la sentenza del Consiglio di Stato giunge a fare giustizia. Anche se con un po' di ritardo: nelle lungaggini burocratiche il palazzone in costruzione sulla piazza, a suo tempo avenduta dall'amministrazione di centro-sinistra, è arrivato già al secondo piano. Giungerà la giustizia sino in fondo, fino cioè a far demolire quanto di abusivo è già stato elevato?

Il fruttivendolo-omicida di via Catalani interrogato in galera dal magistrato

NON VOLEVA CHE LO LASCIASSE

Ha attirato la ragazza in un tranello per massacrarla con sette coltellate

La giovane aveva deciso di licenziarsi — «Lei ha tentato di aggredirmi», cerca di difendersi l'uomo ma gli investigatori non gli credono — Una storia di torbide gelosie e di percosse

Non voleva andarci. E' stata attirata con un pretesto dal fruttivendolo nel negozio e qui, nel retrobottega, è stata uccisa con sette coltellate, forse a sangue freddo, per una vendetta assurda. Così, secondo i carabinieri, si sono svolti i fatti che hanno portato alla morte di Concetta Seriacopi, 20 anni, assassinata da Umberto Righini, 58 anni, ex amante di sua madre. La ragazza era stanca dei continui litigi ai quali era costretta ad assistere, era stanca di essere sfuttata e maltrattata dall'uomo che la faceva lavorare nel suo negozio come una schiava, e quando la sera avanti aveva visto la madre, Elvira Lombardelli, presa a schiaffi e pugni dal bruto per una assurda gelosia, allora aveva preso la sua decisione: voleva licenziarsi.

Dall'altro capo del filo l'uomo ha finto di acconsentire, le ha fissato un appuntamento nella bottega di via Catalani 18 con la scusa di farsi riconsegnare le chiavi e di saldarle il salario. Una volta attiratala nella trappola, l'ha condotta invece nel *retrobottega* e qui l'ha colpita con sette coltellate lasciandola in un lago di sangue, morta. Evidentemente l'uomo, dal temperamento violento, morbosamente geloso, non ha sopportato che qualcuno lo piantasse. Lo aveva anche detto a qualcuno dei suoi pochi amici: «Quelle due (la madre e la figlia) non ci provino a lasciarmi: io le ammazzo!». Ed in effetti la telefonata anonima che è giunta ai carabinieri la sera del delitto, verso le 22, parlava di due donne uccise nel negozio. Forse è stata una delle ultime «vanterie» del Righini? E' stato forse lui stesso a telefonare prima di andarsi a costituire a Regina Coeli? Da lui, certo, si sa molto poco della tragedia. Anzi nulla: il Righini da quando è in carcere si è chiuso in un ostinato mutismo ed a niente sono approdati gli interrogatori ai quali lo hanno sottoposto i carabinieri ed il magistrato.

Umberto Righini non era nuovo ad atti di violenza. Otto anni fa era uscito dal carcere dopo aver scontato una pena per aver scaricato la pistola contro la sua seconda moglie: se la cavò con pochi anni perchè la donna rimase ferita leggermente, anche se lui poi si è più volte vantato di averla uccisa. Tornato libero, aveva aperto il negozio di frutta in via Catalani e si era unito con Elvira Lombardelli, che già aveva due figli, Giovanni, che ora ha 15 anni, e Concetta, la bella ragazza che l'altro giorno ha assassinato a coltellate. Dall'unione è nato un terzo figlio, Paolo, che adesso ha 8 anni.

Ma da circa un anno i due si erano separati dopo una lunga e tormentata serie di litigi, sfociati spesso in percosse subite dalla povera donna. Elvira Lombardelli così se ne era andata ad abitare con i suoi tre figli in via Lucio Furio 4, a Torrenova, e l'uomo in via delle Najadi 51, sulla Casilina. Ma Concetta, che da tempo già lo aiutava sul lavoro, nella bottega di via Catalani, aveva continuato a servirlo. Non avrebbe voluto più farlo, ma probabilmente temeva le reazioni del Righini di cui ben conosceva il carattere collerico e violento.

L'altra sera il Righini era piombato in casa delle donne: c'era un uomo e il fruttivendolo era andato fuori dei gangheri: aveva percossa con violenza Concetta e questa, allora, aveva deciso di lasciare il negozietto. Sebbene in casa avessero bisogno del suo piccolo contributo finanziario — il Righini la pagava con pochi biglietti da mille — la ragazza l'indomani ha telefonato all'uomo per annunciargli che non sarebbe più andata da lui, ma è caduta nel tranello. Giunta l'altra sera nel negozio per ritirare quei pochi soldi che le spettavano, ha trovato invece una morte orribile sotto i colpi di sette coltellate.

Questa è, per filo e per segno, la ricostruzione effettuata dai carabinieri che non credono ad un tentativo di discolpa dell'uomo: «...lei ha tentato di aggredirmi...». Qualcuno ha anche avanzato un movente passionale, ha parlato di una possibile relazione tra l'assassino e la sua vittima, ha accennato a lettere d'amore scritte dalla ragazza all'uomo, ma gli investigatori hanno negato recisamente tutto.

Concetta Seriacopi

Appunti

Il giorno

Oggi è sabato 25 ottobre (298-67). Onomastico: Crispino.

Cifre della città

Ieri sono nati 58 maschi e 43 femmine. Sono morti 21 maschi e 18 femmine, di cui 4 minori dei sette anni. Matrimoni 75.

CRI

Due biglietti omaggio per assistere allo spettacolo «Dove vai? Frena!», che viene rappresentato in questi giorni al Teatro delle Muse, verranno consegnati a tutti coloro che doneranno il proprio sangue alla CRI. Per l'occasione un'autoemoteca del Centro nazionale trasfusione sangue sosterà per tutta la giornata di domani in piazza Buenos Aires.

Zoo

Domani i cancelli dello zoo verranno chiusi alle 14,30. La vendita dei biglietti terminerà alle 13. Il prezzo d'ingresso sarà di 100 lire.

Sagra salsiccia

Domani a Morlupo si svolgerà la Sagra della salsiccia giunta quest'anno alla sua terza edizione. Coloro che interverranno alla manifestazione potranno gustare durante il Gran Baccanale le tipiche salsicce e il rinomato vino Morlupese. La manifestazione, caratterizzata da una schietta atmosfera folkloristica comprende un corteo in costume tipico, una passeggiata musicale della banda di Monterotondo e una lotteria gastronomica.

Compleanno

Il compagno Garibaldi Nuccitelli della sezione Monte Mario, militante nelle file del partito dal 1921, perseguitato e costretto al confino e in carcere durante il periodo fascista compie domani 70 anni. Al compagno Nuccitelli giungano in questo giorno gli auguri dei compagni di sezione e dell'Unità.

Nozze

Oggi alle ore 12 in Campidoglio si sposerà il compagno Corvesi Terzo con la signorina Freno Giovanna.

La sezione Centocelle e «l'Unità» porgono agli sposi ed ai familiari tutti i più fervidi auguri.

Domani alle ore 11 nella chiesa di Santo Spirito in Sassia si uniranno in matrimonio Paolo Iacobelli e la signorina Franca Fedele. Agli sposi auguri vivissimi.

Dibattito sul concordato e il divorzio

Un pubblico dibattito sul divorzio e l'applicazione del concordato avrà luogo alle ore 10 di domani al cinema Aniene (Corso Sempione). Alla discussione prenderanno parte l'avvocato Marco Pannella del Partito Radicale, l'avvocato Mauro Mellini della Lega Italiana per il Divorzio, i compagni Giuseppina Re del PCI, Nevol Querci del PSI e Guido Calvi del PSIUP.

Le farmacie

Il turno di domani

Acilia: via G. Bonichi 177. **Ardeatino:** piazza Navigatori 30; via Fontebuono 45. **Boccea:** via Aurelia 560; via Aurelia 413; via Ennio Bonifazi 12-a e 12-b. **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione 3-a; via della Cava Aurelia 147-149. **Casalbertone:** via C. Ricotti 42. **Celio:** via Celimontana 9. **Centocelle-Prenestino Alto:** piazza dei Mirti 1; via Tor de' Schiavi 281; piazza Ronchi 2; viale Alessandrino 387; via dei Ciclamini 91-97. **Esquilino:** via Cavour 63; Galleria di Testa, Stazione Termini; piazza Vittorio Emanuele 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35-a. **EUR e Cecchignola:** via L. Lilio 29; viale Europa 78. **Fiumicino:** via Torre Clementina 122. **Flaminio:** viale del Vignola 99-b; piazza Grecia 11. **Gianicolense:** circ. Gianicolense 186; via Giuseppe Ghisleri 21-23; via Giovanni da Calvi 12; via Bravetta 82; via Bravetta 468. **Magliana-Trullo:** via del Trullo 290. **Mazzini:** via Brofferio 55; via Euclide Turba 14-16; via Monte Zebio 34. **Medaglie d'Oro:** via Duccio Galimberti 21; via Balduina 132. **Monte Mario:** via Trionfale 8289. **Monte Sacro:** via Valmelaina 151; viale Adriatico 107; via Pantelleria 13; piazza Conca d'Oro 35. **Monte Sacro Alto:** via F. Sacchetti 5. **Monte Verde Vecchio:** via F. Torre 27-31. **Monti:** via Urbana 11; via Nazionale 245; via dei Serpenti 177. **Nomentano:** via G. B. Morgagni 30; piazzale delle Province 8; viale XXI Aprile 31. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere 2; via A. Olivieri, ang. via Capo Passero. **Ostiense:** via L. Fincati 14; via Filippi 11; via Ostiense 168; via di Villa in Lucina 53. **Parioli:** via Bertoloni 5; via Chellini 34. **Ponte Milvio:** via del Golf 12. **Portonaccio:** via Eugenio Checchi 57-59. **Portuense:** via G. Marconi 180; via Leopoldo Ruspoli 57. **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria 31; via Scipioni 69; via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 31; via Angelo Emo 100. **Prenestino-Labicano-Torpignattara:** largo Preneste 22; via del Pigneto 77-b; via Casilina 461; via Ettore Giovenale 10, 10-a, 10-b; via V. Coronelli 46. **Primavalle:** via Federico Borroneo 13; via del Millesimo 25. **Quadraro-Cinecittà:** via G. Salviati 5; via Tuscolana 1258; via Tuscolana 699. **Quarticciolo:** piazzale Quarticciolo 11. **Regola-Campitelli-Colonna:** piazza Farnese 42; via Piè di Marmo 38; via S. Maria del Pianto 3; via Tor Millina 6. **Salario:** via Po 37; via Ancona 36; via Salaria 288. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 47; via S. Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49; via Po 1-e e 1-f; via Lombardia 23. **S. Basilio-Ponte Mammolo:** via Casale S. Basilio 209. **S. Eustacchio:** piazza Capranica 96. **Testaccio-S. Saba:** piazza Testaccio 48; via Cadamosto 3-5-7. **Tiburtino:** via Tiburtina 40. **Tor di Quinto-Vigna Clara:** via F. Galliani 11. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Pippo Tamburri 4; via dei Colombi 1; via Casilina 1220. **Trastevere:** via S. Francesco a Ripa 131; via della Scala 23; piazza in Piscinula 18-a. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta 24; via della Croce 10; via Tomacelli 1; piazza Trevi 89; via Tritone 16. **Trieste:** viale Gorizia 56; via Priscilla 79; via Tripoli 2; corso Trieste 8; via Tripolitania 20-22. **Tuscolano-Appio Latino:** via Taranto 50; via Britannia 4; via Appia Nuova 406; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Luigi Tosti 41; via Etruria 13 (ang. via Salunto).

Grave ritorsione dei farmacisti proprietari contro le mutue

Migliaia di lavoratori a giorni senza medicine

Si tratta dei mutuati della STEFER, del Comune, della Gente dell'aria, dello Spettacolo, dell'INADEL, dell'ONIG e dell'Università

I dipendenti dei grossisti di medicinali hanno terminato lo sciopero: un accordo è stato raggiunto fra le parti. Pertanto, già da ieri, nelle farmacie sono ripresi i rifornimenti regolari. Ma, a smentita di quanto hanno più volte pubblicato i giornali padronali, nelle farmacie le specialità non sono mai mancate. Secondo l'«Adnkronos» l'accordo fra grossisti e dipendenti prevede un aumento globale di 15 mila lire. I grossisti hanno accettato di discutere le richieste che si riferiscono ai miglioramenti normativi.

Intanto, sul fronte dei farmacisti si apre una nuova vertenza che interessa ed è destinata a gettare preoccupazione nelle famiglie di migliaia di lavoratori. Il sindacato dei proprietari delle farmacie ha deciso di sospendere, a partire dal 1. novembre, la fornitura di medicinali a credito agli assistiti delle seguenti mutue: Stefer, Comune, Gente dell'Aria, Enpals, Inadel, Onig e Università.

Secondo l'associazione dei proprietari delle farmacie gli assistiti di queste mutue, che sinora prelevavano i medicinali con le sole ricette mediche scritte su appositi moduli (come per gli assistiti Inam), dal primo novembre dovranno pagare per intero le medicine.

Il motivo di questa decisione? Secondo i proprietari delle farmacie i debiti che queste mutue hanno contratto hanno raggiunto livelli altissimi e i rimborsi non avvengono con regolarità. Senz'altro non mancherà la reazione delle mutue e degli interessati. Si tratta di categorie importanti e numerose, come i comunali, i dipendenti della Stefer e delle compagnie aeree.

Assemblee sui lavori del CC

Assemblee nelle sezioni sui lavori del Comitato Centrale del PCI:

OGGI: Borghesiana, ore 20, Brini; Monte Spaccato, ore 18,30, Bischi; Magliano, ore 20, Sestili; Ostia Antica, ore 19,30, Tiso; Civitella, ore 20.

DOMANI: Trionfale, ore 9,30, Bufalini; Tiburtino III, ore 10, Vetere; Torpignattara, ore 10, Fredduzzi; Manziana, ore 16,30, Ranalli; Ciampino, ore 9,30, Velletri; Tor de' Schiavi, ore 10, Greco; San Paolo, ore 9,30, Fusco.

Tesseramento: Balduina al 125%

Continuano a giungere versamenti delle sezioni per la sottoscrizione dell'Unità. La Sezione Balduina, con un ulteriore versamento di lire centomila, ha raggiunto il 125% del suo obbiettivo.

Hanno versato anche le sezioni Trionfale (54.000), Mazzano (12.000) e Ladispoli (2.000).

Nel tesseramento un significativo risultato è stato annunciato dalla Cellula SILI di Civitavecchia: in fabbrica sono stati reinscritti tutti i compagni e sono stati reclutati due nuovi lavoratori.

Attivo della FGCR

Oggi alle 15,30 è convocato l'attivo della Federazione giovanile comunista romana, nella sede di via dei Frentani. All'o.d.g.: «I problemi dell'Università e il movimento studentesco». Alle 19,30 all'Alberone riunione di zona.

il partito

OGGI

COMMISSIONI CASA E URBANISTICA — Si riuniscono oggi alle ore 17 nei locali della Federazione. Odg: «Convegno nazionale del 30 e 31 ottobre sulla casa e la politica urbanistica». Relatore Italo Maderchi.

CONVOCAZIONI — Monterio, ore 18, comizio Agostinelli; Laurentina, ore 17, incontro studenti (Imbellone); Roviano, ore 17,30, comitato mandamentale (Placentini); S. Andrea (Ottavia), ore 19,30, assemblea scuola (Martocchia); Casaletti, ore 12, comizio scuola (Massimo Prasca).

CORSO IDEOLOGICO — Alle ore 19,30 alla sezione Ostia Antica.

ASSEMBLEE CONFERENZE D'ORGANIZZAZIONE — Rocca Priora, ore 19 (Velletri); Colonna, ore 19 (Marciano); Casaletti, ore 19 (Malaspina); Monterotondo Scalo, ore 19,30 (Greco); Crateraossa, ore 19 (Greco); Falasche, ore 19 (Micucci); Pavona, ore 17 (Morgia); San Vito, ore 18 (Tiberi); Testaccio, ore 19,30 (O. Mancini).

DOMANI

INAUGURAZIONE SEZIONE A VIGNA MANGANI — Alle ore 11 avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del PCI a Vigna Mangani.

CASAL BERTONE — Alle 10,30, piazza S. M. Consolatrice, conferenza sulla casa con Italo Maderchi. **AURELIO BRAVETTA** — Alle 10,30, assemblea sui problemi locali con D'Agostini. **SUBIACO** — Comitato mandamentale alle ore 10 con Mammucari e De Pellegrin. **CENTOCELLE (via degli Abeti)** — Ore 10 assemblea sui pensionati. **ANGUILLARA:** ore 10,30 comizio con Monteri. **TORRE MAURA:** ore 9, conferenza d'organizzazione.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E, NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI

UOMO - DONNA - BAMBINI

solo da L. BORELLI Via Cola di Rienzo, 161